

Unione di Comuni Canelli-Moasca

Provincia di Asti

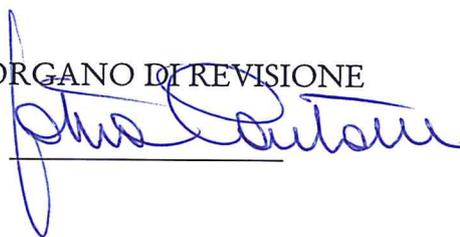
Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Unione di Comuni Canelli-Moasca

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 06/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;

del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

dello statuto e del regolamento di contabilità;

dei principi contabili per gli enti locali;

dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Unione di Comuni Canelli-Moasca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canelli, lì 06/04/2016

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Patrizia Cantone, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 28/01/2015;

ricevuta in data 31/03/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta dell'Unione n. 12 del 30/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- α) conto del bilancio;
- β) conto economico;
- χ) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

visto il D.P.R. n. 194/96;

visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL; visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

visto il regolamento di contabilità del Comune di Canelli approvato con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 22/12/2015;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 5;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26/11/2015, con delibera n. 13/2015;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.U. n. 8/2016 in data 30/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- per l'anno 2015 non sono previsti gli adempimenti relativi agli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P. e sostituti d'imposta in quanto l'anno 2015 rappresenta il primo anno di gestione;

del

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

risultano emessi n. 76 reversali e n. 91 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria ;

non vi è stato ricorso all'indebitamento;

gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni		280.119,58	280.119,58
Pagamenti		111.444,34	111.444,34
Fondo di cassa al 31 dicembre			168.675,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			0,00

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	168.675,24
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	0,00

L'anno 2015 rappresenta il primo anno di gestione dell'Unione e l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e quindi non è possibile raffrontare la situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi.

Cassa vincolata

L'ente si trova nel primo anno di attività ed inoltre non presenta entrate a destinazione vincolata.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo pari a 0,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza				516.209,80
Impegni di competenza				516.209,80
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		0,00	0,00	0,00

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
	5	2015	
Riscossioni	(+)	280.119,58	
Pagamenti	(-)	111.444,34	
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	168.675,24	
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)		
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00	
Residui attivi	(+)	236.090,22	
Residui passivi	(-)	404.765,46	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-168.675,24	
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		0,00	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I				
Entrate titolo II				10.000,00
Entrate titolo III				485.223,61
Totale titoli (I+II+III) (A)		0,00	0,00	495.223,61
Spese titolo I (B)				495.223,61
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)				0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		0,00	0,00	0,00
FPV di parte corrente iniziale (+)				
FPV di parte corrente finale (-)				
FPV differenza (E)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI **		0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		0,00	0,00	0,00
Spese titolo II (N)				
Differenza di parte capitale (P=M-N)		0,00	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00	0,00

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un saldo pari a 0,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI		280.119,58	280.119,58
PAGAMENTI		111.444,34	111.444,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			168.675,24
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI		236.090,22	236.090,22
RESIDUI PASSIVI		404.765,46	404.765,46
<i>Differenza</i>			- 168.675,24
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			0,00

Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'anno 2015 rappresenta il primo anno di gestione dell'Unione per cui non è possibile rappresentare alcuna evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio .

Non è stato utilizzato avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2015.

Gestione dei residui

Trattando del primo anno di attività non esistono residui pregressi.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		516.209,80		
Totale impegni di competenza (-)		516.209,80		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		0,00		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)				
Minori residui passivi riaccertati (+)				
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		0,00		
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO				
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO				
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		0,00		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non è soggetto agli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

L'Ente non ha entrate tributarie.

Contributi per permesso di costruire

L'Ente non ha entrate per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			10.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<i>Totale</i>	0,00	0,00	10.000,00

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015 sono le seguenti:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici			10.161,00
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip. ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi			475.062,61
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	485.223,61

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'Ente non ha entrate per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

L'Ente non ha entrate relative a proventi dei beni dell'ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale			86.481,67
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime			1.031,09
03 -	Prestazioni di servizi			85.878,80
04 -	Utilizzo di beni di terzi			0
05 -	Trasferimenti			316.091,68
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi			0
07 -	Imposte e tasse			5.740,37
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			0
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		0,00	0,00	495.223,61

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge

296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico corrispondente alla spesa media dei rendiconti 2011/2013, relativamente alla capacità di spesa disponibile come evidenziato nel seguente prospetto.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01		86.481,67
spese incluse nell'int.03		849,00
irap		5.740,37
altre spese incluse		
Capacità di spesa ceduta dal Comune di Canelli a favore dell'Unione di Comuni "Canelli-Moasca" - DGC 119/2015	100.674,36	
Totale spese di personale	100.674,36	93.071,04
spese escluse		28.149,33
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	100.674,36	64.921,71
Spese correnti		495.223,61
Incidenza % su spese correnti		13,11%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.665,70
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	5.934,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	59.397,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	19.484,97
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	5.740,37
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	849,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	93.071,04

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	28.149,33
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		28.149,33

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 06/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)			5
spesa per personale			93.071,04
spesa corrente			495.223,61
<i>Costo medio per dipendente</i>			18.614,21
incidenza spesa personale su spesa corrente			18,79%

Contrattazione integrativa

Non è stato costituito il fondo delle risorse destinate dall'ente alla contrattazione.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha sostenuto spese per autovetture..

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente non ha sostenuto spese per interessi passivi e oneri finanziari diversi.

Spese in conto capitale

L'ente non ha sostenuto spese in conto capitale.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente non ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non si trova nelle condizioni di dover accantonare somme a fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

L'ente non si trova nelle condizioni di dover accantonare somme a fondo spese e rischi futuri.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha debiti di alcun tipo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato che non sussistono residui in capo all'Ente derivanti dagli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.U. n. 8 del 30/03/2016. munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Tarsu/tari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui F.S.R o F.S.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
<i>di cui trasf. Stato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui trasf. Regione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.346,86	225.346,86
<i>di cui Tia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
<i>di cui Fitti Attivi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui sanzioni CdS</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.346,86	235.346,86
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui trasf. Stato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui trasf. Regione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	743,36	743,36
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.090,22	236.090,22
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.543,54	403.543,54
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.221,92	1.221,92
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.765,46	404.765,46

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha alcuna partecipazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali				0,00
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimanenze				0,00
Crediti		236.090,22		236.090,22
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide		168.675,24		168.675,24
Totale attivo circolante	0,00	404.765,46	0,00	404.765,46
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	0,00	404.765,46	0,00	404.765,46
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto				0,00
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento				0,00
Debiti di funzionamento		403.543,54		403.543,54
Debiti per anticipazione di cassa	0			0,00
Altri debiti		1.221,92		1.221,92
Totale debiti	0,00	404.765,46	0,00	404.765,46
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	0,00	404.765,46	0,00	404.765,46
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

L'Ente non possiede immobilizzazioni.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio pari ad euro 0,00.

Conferimenti

Non vi sono conferimenti iscritti nel passivo.

I. Debiti di finanziamento

Non vi sono debiti di finanziamento.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non vi sono somme iscritte a titolo di ratei e risconti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12 , convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/1999:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - della valutazione della dirigenza.
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - a migliorare gli strumenti per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto sopra esposto, il revisore propone agli organi dell'Ente di procedere alla miglior organizzazione funzionale dell'Ente in maniera da migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto

IL REVISORE

Visto il disposto dell'art. 239 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Considerato che i compiti di controllo sono stati svolti in situazione di assoluta indipendenza, soggettiva ed oggettiva, nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;

Verificata la regolare tenuta delle scritture contabili;

Accertata e verificata la competenza e la professionalità delle persone deputate alla gestione amministrativa dell'ente

A T T E S T A

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D. Lgs 18/08/2000 n. 267

ED ESPRIME

Parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'Organo di revisione

Patrizia Cantone

